

Meditare la Parola: “la parte migliore la Parola del Signore”



“Chi ascolta la Parola porterà frutto”

Leggere il testo

4 Di nuovo si mise a insegnare lungo il mare. E si riunì attorno a lui una folla enorme, tanto che egli salì su una barca e là restò seduto, stando in mare, mentre la folla era a terra lungo la riva. **2** Insegnava loro molte cose in parabole e diceva loro nel suo insegnamento: **3** «Ascoltate. Ecco, uscì il seminatore a seminare. **4** Mentre seminava, una parte cadde lungo la strada e vennero gli uccelli e la divorarono. **5** Un'altra cadde fra i sassi, dove non c'era molta terra, e subito spuntò perché non c'era un terreno profondo; **6** ma quando si levò il sole, restò bruciata e, non avendo radice, si seccò. **7** Un'altra cadde tra le spine; le spine crebbero, la soffocarono e non diede frutto. **8** E un'altra cadde sulla terra buona, diede frutto che venne su e crebbe, e rese ora il trenta, ora il sessanta e ora il cento per uno». **9** E diceva: «Chi ha orecchi per intendere intenda!». (Mc 4, 1-9)

Perché Gesù parla in parabole

10 Quando poi fu solo, i suoi insieme ai Dodici lo interrogavano sulle parabole. Ed egli disse loro: **11** «A voi è stato confidato il mistero del regno di Dio; a quelli di fuori invece tutto viene esposto in parabole, **12** perché: guardino, ma non vedano, ascoltino, ma non intendano, perché non si convertano e venga loro perdonato».

La parabola di oggi, però, è una parabola particolare, quella del seminatore, che “è un'introduzione a tutte le parabole”: un seminatore “senza risparmio getta la sua semente su ogni tipo di terreno”.

Al centro della parabola non è però il seminatore ma il seme, che “produce più o meno frutto a seconda del terreno su cui è caduto”. Rispetto molte altre parabole di Gesù, questa viene anche spiegata da Gesù stesso, il quale ci dice che i quattro differenti tipi di terreno nei quali viene sparso il seme corrispondono alle differenti modalità con le quali si può accogliere la Parola di Dio.

Cos'è il seme : il seme è al Parola

Per ascoltare la Parola di Dio bisogna avere anche il cuore aperto, per ricevere le parole nel cuore”, “Dio parla e noi gli porgiamo ascolto, per poi mettere in pratica quanto abbiamo ascoltato”

Poi ci sono i terreni

i quattro terreni sono i differenti tipi di ascoltatori:

Meditare la Parola: "la parte migliore la Parola del Signore"

- ✓ **vennero gli uccelli e la divorarono** "": in questo caso la strada "indica quanti ascoltano l'annuncio del Regno di Dio ma non lo accolgono; così sopraggiunge il Maligno e lo porta via. Il Maligno infatti non vuole che il seme del Vangelo germogli nel cuore degli uomini".

- ✓ **il terreno sassoso** è l'uomo facile all'entusiasmo e volubile, che in fretta gioiscono e altrettanto in fretta si abbattono. Ciò che li caratterizza è l'avverbio "subito", come nel primo tipo: là era usato per esprimere la superficialità dell'ascolto, qui per sottolineare la fragilità del carattere. L'analisi di questo genere di credenti è molto precisa. **Sono uomini che comprendono e si entusiasmano, ma sono privi della solidità necessaria per perseverare.** Al sopraggiungere della tribolazione e della persecuzione, la loro fede subito vacilla. La parabola allude alla fede, non soltanto alla coerenza morale: tale è, infatti, il senso biblico del verbo scandalizzarsi. **Tribolazione è un termine che può significare qualsiasi afflizione.**

- ✓ **le spine** le molte passioni che soffocano il cuore dell'uomo.
"in mezzo ai rovi il seme viene soffocato dalle spine" Ciò che qualifica questo credenti non è la fragilità del carattere, l'entusiasmo e lo scoraggiamento facile, ma **l'eccesso di interessi.** Gli interessi eccessivi, o **le passioni smodate**, si insinuano in questi uomini con nascosta prepotenza, sconvolgendoli alla radice.
Il verbo "**entrare dentro**" suggerisce con grande efficacia che **queste passioni modificano l'essere dell'uomo, non solo il suo agire.** Il cuore distratto e appesantito diventa del tutto incapace di avvertire ciò che vale. **Non soltanto non accoglie la Parola, ma ne perde il gusto. E a soffocare la Parola non sono le passioni eccezionali, ma quelle comuni, quotidiane: le preoccupazioni per gli affari, l'attrattiva del denaro, le smodate ambizioni di ogni genere.**

- ✓ **il terreno buono**
Infine parte della semente cade anche "sul terreno fertile" dove "il seme attecchisce e porta frutto": è questo il caso di "quanti ascoltano la parola, la accolgono, la custodiscono e la comprendono, ed essa porta frutto".

Per la Riflessione

- _ Questa parabola parla oggi a ciascuno di noi; siamo il terreno dove il Signore getta instancabilmente il seme della sua Parola e del suo amore.
- _ Dipende da noi diventare terreno buono senza spine né sassi, ma dissodato e coltivato con cura, affinché possa portare buoni frutti per noi e per i nostri fratelli.
- _ Con quali disposizioni lo accogliamo?, com'è il nostro cuore?
- _ A quale terreno assomiglia: a una strada, a una pietraia, a un rovetto?.

2 Ottobre SS. Angeli Custodi

con affetto diac. Roberto